

STATUTO

CRISOROA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO MISTO

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: NIZZA DI SICILIA ME VIA
OLIVARELLA SNC

Numero REA: ME - 239326

Codice fiscale: 03467960831

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 08-06-2017 - Statuto completo	2
--	---



Notaio Lillo Fleres

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE SOCIALE, SEDE, SCOPO, REQUISITI

MUTUALISTICI E NORME APPLICABILI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una società cooperativa sociale di tipo misto (cooperativa sociale di tipo A e B) a responsabilità limitata, ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381, a capitale variabile ed a mutualità prevalente sotto la denominazione sociale di **"Crisoroe Società Cooperativa sociale di tipo misto"**.

ARTICOLO 2 - SEDE

La Cooperativa ha sede nel Comune di Nizza di Sicilia, via Olivarella snc. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di trasferire la sede nell'ambito del comune sopra indicato, e istituire o sopprimere ovunque unità locali operative, come ad esempio succursali, filiali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza.

Spetta invece all'assemblea dei soci deliberare il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato e istituire o sopprimere ovunque sedi secondarie.

ARTICOLO 3 - DURATA

La cooperativa ha durata sino al **31 dicembre 2040** e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea.

ARTICOLO 4 - MUTUALITA' PREVALENTE

La cooperativa si prefigge di svolgere la propria attività in prevalenza nell'ambito della mutualità, Pertanto: è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; è vietato distribuire le riserve tra i soci operatori; in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

In caso di perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente si applica la previsione di cui all'art. 2545 -octies del Codice Civile.

ARTICOLO 5 - OGGETTO

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi

della mutualità, senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di ricercare e garantire opportunità di lavoro per i propri soci alle migliori condizioni del mercato.

In relazione a ciò la cooperativa si propone di svolgere:

- a) Gestione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore di anziani e persone svantaggiate così come sono definite dall'art. 4 della Legge n. 381 del 08/11/1991 relativa alla Disciplina delle cooperative sociali;
- b) Istituzione e gestione di centri diurni per persone autistiche;
- c) Istituzione e gestione di Comunità residenziali per persone autistiche;
- d) Istituzione e gestione di strutture educativo-assistenziali per minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, per disabili e in genere per altre persone svantaggiate;
- e) Istituzione e gestione di servizi di assistenza e recupero sociale di persone svantaggiate;
- f) Istituzione e gestione di servizi di Segretariato sociale e servizi sociali professionali;
- g) Gestione di servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani, disabili, minori, madri di famiglia in difficoltà, gestione del servizio del loro trasporto;
- h) Istituzione e gestione di case di riposo;
- i) Istituzione e gestione di Case famiglia, di Comunità alloggio, di Case protette, di Case e alberghi anche adibiti al turismo sociale, centri di accoglienza per ospitalità diurna e residenziale temporanea, case di accoglienza per gestanti, ragazze madri, donne ed uomini in difficoltà;
- j) Istituzione e gestione di strutture adibite al cosiddetto "Dopo di noi";
- k) Istituzione e gestione di Centri diurni per persone svantaggiate, aventi anche lo scopo di favorire l'apprendimento di una o più attività lavorative, e gestione del servizio del loro trasporto;
- l) Organizzazione e gestione di corsi di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale in campo socio-sanitario e socio-assistenziale degli operatori del settore, con particolare attenzione alla formazione di tutor che assistano le persone svantaggiate durante il loro percorso lavorativo favorendo l'apprendimento di manualità e competenze e la loro inclusione nel mondo del lavoro e mediando tra le loro necessità e il datore di lavoro;

- m) Istituzione e/o gestione di biblioteche, videoteche, teatri, ludoteche, musei, di rivendite di giornali e riviste, fumetterie, tipografie, bi-giotterie, favorendo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; _____
- n) Istituzione e gestione di centri di riabilitazione fisica e psichica; _____
- o) Istituzione e gestione di attività commerciali e artigianali in campo informatico, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e servizi informatici e telematici, ed esecuzione di attività connesse. _____
- p) Istituzione e gestione di attività di tipo alberghiero e ristorativo (ristoranti, rosticcerie, pizzerie, produzione di pasta fresca, cioccolateria, bar, pasticceria), aventi la preminente finalità dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; _____
- q) Tutela e valorizzazione della Natura e dell'Ambiente; _____
- r) Gestione ed esercizio non abituale di attività artigianali-artistiche che abbiano come finalità il riuso e il riciclo di rifiuti; _____
- s) Istituzione, organizzazione e gestione di fattorie sociali, promozione e sviluppo delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali aventi vari interessi anche in materia alimentare, come la produzione di alimenti conservati, manifatturiera e della pesca) favorendo l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; _____
- t) Istituzione, organizzazione e gestione di negozi solidali con l'impiego anche di persone svantaggiate; _____
- u) Allestimento di catering, con la collaborazione nel servizio anche di lavoratori svantaggiati; _____
- v) Fornitura di servizi alle persone nei settori della psicologia e sue derivazioni; _____
- w) Prevenzione, terapia, riabilitazione a livello individuale, familiare e sociale; _____
- x) Istituzione e gestione di Asili nido, scuole materne e private in genere, servizi di doposcuola, indirizzati soprattutto a un'utenza disabile o comunque svantaggiata; _____
- y) Istituzione e gestione di strutture educativo-assistenziali per minori, anche stranieri; _____
- z) Istituzione e gestione di centri polifunzionali, centri sociali, centri ludici con annessi servizi all'utenza; _____
- aa) Acquisti o costruzioni di immobili da destinare

a fini sociali ma anche a fini commerciali e artigianali con impiego lavorativo anche di persone svantaggiate, dotandoli delle relative attrezzature e usufruendo di tutte le disposizioni di legge per la concessione di mutui, sussidi, finanziamenti, agevolazioni fiscali, ecc._____

La cooperativa, inoltre, promuove la ricerca scientifica e psico-pedagogica in tema di svantaggio e collabora nella raccolta di dati statistici. Le attività di gestione ed educativo-formative rientranti nelle prerogative delle cooperative di tipo A, si integrano perfettamente con quelle previste per le cooperative di tipo B (attività agricole, industriali, commerciali, di servizi ecc.), in quanto permettono agli stessi utenti svantaggiati di essere prima formati e poi inseriti e seguiti nel mondo del lavoro, oltre che nella stessa cooperativa, e permettono loro di acquisire una più completa autostima e crescita psico-sociale anche con la guida, la vigilanza e l'intermediazione dei tutor di cui alla lettera "l"._____

Inoltre, l'organizzazione amministrativa della cooperativa consente la netta separazione della gestione relativa alle attività di tipo A e B esercitate per permettere la più corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla normativa vigente._____

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi di cui sopra si avvarrà di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo scopo aziendale; costituirà altresì fondi per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione e il potenziamento aziendale._____

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra indicate, che sia strumentale per il raggiungimento dello scopo sociale, nonché compiere sempre, purché strumentali per il raggiungimento dello scopo sociale, tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di qualsiasi altra natura necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro a sola indicazione esemplificativa:_____

1. assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, sempre se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale; _____

2. dare adesione e partecipazione ad Enti ed organismi economici, consortili e fideiussori; _____

3. la Cooperativa si propone di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente al fine del conseguimento dell'oggetto sociale._____

E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma di conformità del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e successive modifiche ed integrazioni._____

A tal fine la cooperativa potrà utilizzare finanziamenti ed agevolazioni previsti da leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie._____

La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e trattative pubbliche e private ed intrattenere con lo Stato e gli altri Enti Pubblici qualunque tipo di rapporto che possa permettere lo sviluppo della società._____

ARTICOLO 6 - NORMATIVA APPLICABILE

Alla cooperativa si applicano, per quanto non previsto dal presente statuto, le disposizioni previste dal Titolo VI del codice civile e le disposizioni sulla società a responsabilità limitata, in quanto compatibili e nei limiti di cui all'art. 2519 c.c., le leggi speciali in materia, con particolare riferimento alla Legge 3 aprile 2001 numero 142 e successive modifiche ed integrazioni della posizione del socio lavoratore e l'articolo 2527 c.c._____

TITOLO II

I SOCI

PROCEDURA DI AMMISSIONE - OBBLIGHI DEI SOCI

ARTICOLO 7 - I SOCI

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge._____

Possono assumere la qualifica di soci coloro che sono in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e che sono in possesso dei seguenti requisiti: che esercitino professioni, arti o mestieri attinenti alla natura dell'attività della Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possono partecipare direttamente ai lavori della Cooperative ed attivamente cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo._____

In deroga a quanto precede, possono essere ammessi come soci anche elementi tecnici ed amministrativi, in numero strettamente necessario al buon funzionamento della Cooperativa, ma comunque, in numero mai superiore ai limiti stabiliti dalla legge._____

Possono essere ammesse come soci ordinari della

cooperativa persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali. In nessun caso possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese o partecipano a società che, secondo la valutazione dell'organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concorrenza con la Cooperativa.

La cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività delle prestazioni lavorative dei soci.

La società può avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.

I soci della Cooperativa intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro non subordinato e/o di dipendenza funzionale fra i soci coimprenditori e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato.

L'attività dei soci costituisce adempimento del contratto sociale; essi pertanto hanno diritto, per i loro conferimenti di lavoro, ad un compenso che deve essere proporzionale alla quantità e qualità del lavoro effettivamente svolto.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della L. 3 aprile 2001 n.142 il socio lavoratore stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore e distinto rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, con cui contribuisce comunque al raggiungimento degli scopi sociali.

Dall'instaurazione dei predetti rapporti in qualsiasi forma derivano i relativi effetti di natura fiscale e previdenziale e tutti gli altri effetti giuridici rispettivamente previsti dalla legge, nonché, in quanto compatibili con la posizione del socio lavoratore, da altre leggi o da qualsiasi altra fonte.

Si applica in ogni caso la L. 3 Aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni.

I soci si distinguono in:

1) Soci Cooperatori: Concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'a-

zienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa. _____

Possono essere soci operatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie: _____

a) soci lavoratori, vale a dire persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività e al volume di lavoro disponibile. I soci prestatori partecipano ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione. La cooperativa limitatamente al tipo "B" deve avere almeno il 30% di persone svantaggiate lavoratrici che compatibilmente con il grado e tipologia di svantaggio possono essere anche socie; _____

b) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge. _____

__I soci volontari non possono superare il 50% del numero complessivo dei soci che svolgono attività sia di tipo "A" che di tipo "B"; . _____

I soci volontari possono essere scelti come amministratori, ferma restando la gratuità della loro prestazione. _____

Essi sono iscritti in apposita sezione del libro dei soci. _____

Ad essi non si applicano i contratti collettivi e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. _____

La gestione normativa ed amministrativa dei soci volontari dovrà essere effettuata ai sensi della L. 11 agosto 1991 n.266. _____

Ai soci volontari può essere corrisposto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate sulla base dei parametri stabiliti dalla Cooperativa per la totalità dei Soci. _____

I soci volontari devono essere assicurati dalla cooperativa, per la attività di volontariato svolta, contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività svolta, oltre che per la responsabilità civile verso terzi. _____

Le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto a quelle degli operatori professio-

nali.

2) Soci fruitori, persone fisiche o giuridiche, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa. Le persone giuridiche socie possono essere società, associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

3) Soci in prova (categoria speciale).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2527 c.c. la cooperativa può ammettere nuovi soci, meglio identificati come soci in prova, in una categoria speciale. Essi non possono essere come numero superiori a un terzo del numero totale dei soci della cooperativa. Essi pur potendo partecipare alle assemblee ordinarie e non alle straordinarie, non avranno diritto di voto.

Il socio in prova dovrà solo rispettare gli obblighi lavorativi previsti per il lavoratore.

Egli, dopo un periodo non superiore ai cinque anni potrà usufruire dei diritti spettanti agli altri soci della cooperativa, se dovesse rimanere socio della stessa.

4) Soci sovventori.

5) Possono essere ammessi alla cooperativa soci sovventori di cui all'art.4 della Legge 31/01/1992, n. 59, in seguito alla deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci che stabilisca l'emissione di quote destinate a soci sovventori e ne disciplini i limiti di acquisto e di rimborso.

I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da quote trasferibili del valore di Euro 500,00 (cinquecento) ciascuna.

Salvo che sia disposto diversamente dall'assemblea ordinaria in occasione dell'emissione dei titoli, le quote dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento dell'organo amministrativo.

E' vietata la cumulabilità della posizione di socio ordinario e socio sovventore.

I soci sovventori possono essere eletti amministratori con le limitazioni previste dall'art. 24.

Il socio che intenda trasferire le quote deve comunicare all' Organo amministrativo il proposto acquirente e l'Organo ha la facoltà di pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione secondo le modalità successivamente determinate.

In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire le

quote, l'Organo amministrativo provvederà a indicare altro gradito, e in mancanza il socio potrà vendere a chiunque.

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea ordinaria, con la quale debbono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle quote emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a due punti rispetto al dividendo corrisposto previsto per i soci cooperatori;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso, potendo prevedere la distribuzione delle eventuali riserve divisibili.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'emissione dei titoli.

ARTICOLO 8 - PROCEDURA DI AMMISSIONE

Colui il quale intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;
- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute;
- c) l'ammontare delle quote di capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge, che il presente statuto stabilisce in euro 250,00 (duecentocinquanta/00), aumentato dell'eventuale sovrapprezzo, stabilito dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, su proposta degli Amministratori;
- d) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- e) l'espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta nell' art.29 del presente statuto.

Fermo restando il secondo comma dell'art. 2522 del codice civile, se trattasi, di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), c), d) ed e) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà contenere le seguenti informazioni: _____

a) la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede legale; _____

b) la deliberazione dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda; _____

c) la qualità della persona che sottoscrive la domanda. _____

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al presente articolo, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. _____

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli Amministratori, sul libro dei soci. _____

L'Organo amministrativo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. _____

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli Amministratori, colui il quale l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronuncino i soci con propria decisione. _____

Gli Amministratori, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. _____

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEI SOCI

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci, fatta eccezione per i soci volontari ed i soci in prova, sono obbligati: _____

a) al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo: -del capitale sottoscritto; -del sovrapprezzo eventualmente determinato dalla decisione dei soci in sede di approvazione del bilancio su proposta degli Amministratori; _____

b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali. _____

Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci. _____

La variazione del domicilio del socio ha effetto dopo 30 (trenta) giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla Cooperativa.

TITOLO III

RECESSO - ESCLUSIONE - MORTE - SCIoglimento DELLE PERSONE GIURIDICHE SOCIE - RIMBORSO DELLA PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 10

La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione, per causa di morte, scioglimento e liquidazione delle persone giuridiche socie.

ARTICOLO 11 - RECESSO

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla Società cooperativa.

Gli amministratori devono esaminarla, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione.

Se non sussistono i presupposti del recesso, gli Amministratori devono darne immediata comunicazione al socio, che entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione, può ricorrere al Tribunale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici tra socio ordinario e Società cooperativa, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.

Tuttavia, l'Organo amministrativo potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Il recesso del socio sovventore non è soggetto ad alcuna limitazione, salvo il rispetto dell'impegno di permanenza minima nella Cooperativa indicato nella domanda di ammissione.

ARTICOLO 12 - ESCLUSIONE

L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;

b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dal regolamento o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali; _____

c) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 (sessanta) giorni per adeguarsi; _____

d) che, previa intimazione da parte degli Amministratori con termine di almeno 15 (quindici) giorni, non adempia al versamento del valore delle quote sottoscritte o nei pagamenti di somme dovute alla società a qualsiasi titolo; _____

e) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo. _____

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione. _____

Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti. _____

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori. _____

ARTICOLO 13 - MORTE

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui al successivo articolo 15. _____

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risultino gli aventi diritto. _____

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Società cooperativa subentrano nella partecipazione del socio deceduto previa deliberazione dell'Organo amministrativo che ne accerta i requisiti con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 8. _____

In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi dell'art. 15. _____

In caso di pluralità di eredi, questi debbono nominare un rappresentante comune, salvo che il rapporto mutualistico possa svolgersi nei confronti di

ciascuno dei successori per causa di morte e la Società cooperativa consenta la divisione._____

La società cooperativa esprime il proprio apprezzamento con le modalità previste dall'art.8._____

In caso di apprezzamento negativo e in mancanza del subentro di uno solo tra essi, si procede alla liquidazione ai sensi dell'art. 15._____

ARTICOLO 14

- SCIoglimento DELLE PERSONE GIURIDICHE SOCIE

Lo scioglimento del socio persona giuridica costituisce causa di esclusione dalla cooperativa._____

ARTICOLO 15 - RIMBORSO DELLA PARTECIPAZIONE

I soci receduti od esclusi, e gli eredi e legatari del socio deceduto qualora non subentrino a quest'ultimo in qualità di socio, hanno diritto al rimborso esclusivamente delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo effettivamente versato e rivalutato._____

La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della Società e non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai sensi dell'art. 2545 -quinquies, comma 3 del codice civile._____

Il pagamento è effettuato entro 180 (centottanta) giorni dall'approvazione del bilancio stesso._____

La Cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci receduti od esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro i 5 (cinque) anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo._____

Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con deliberazione dell'Organo amministrativo alla riserva legale._____

I soci esclusi per i motivi indicati nell'art. 12, lettere b), c), d) ed e), oltre al risarcimento dei danni ed al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata nel regolamento, perdono il diritto al rimborso della partecipazione calcolata come sopra. Comunque, la Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso delle quote, del sovrapprezzo, o dal pagamento della prestazione mutualistica e dal rimborso dei prestiti, il credito derivante da penali, ove previste da apposito re-

golamento e da risarcimento danni. _____
Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa, per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione hanno avuto effetto. _____

Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto. _____

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società gli eredi del socio defunto. _____

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE - ESERCIZI

ARTICOLO 16 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Cooperativa è costituito: _____

a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato: dai conferimenti effettuati dai soci ordinari (cooperatori), rappresentati da quote del valore nominale di Euro duecentocinquanta/00 (250,00) cadauna. _____

b) La partecipazione complessiva detenuta da ciascun socio non può essere superiore ai limiti di legge; _____

c) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'art. 18 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci defunti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti; _____

d) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art.9; _____

e) dalla riserva straordinaria; _____

f) da ogni altra riserva costituita dalle decisioni dei soci e/o prevista per legge. _____

Le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della Società. _____

ARTICOLO 17 - TRASFERIMENTO DELLE QUOTE

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la Società senza l'autorizzazione degli Amministratori. _____

Il socio che intende trasferire, anche in parte, le proprie quote deve darne comunicazione agli Amministratori con lettera raccomandata, fornendo, con riferimento all'acquirente, le indicazioni previste nel precedente art.8. _____

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta. _____

Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la Società deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio._____

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato._____

Contro il diniego il socio entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Tribunale._____

ARTICOLO 18 - ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno._____

Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio._____

Il progetto di bilancio deve essere presentato alla decisione dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio._____

La decisione dei soci che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli: _____

a) a riserva legale nella misura non inferiore al 30% (trentapercento); _____

b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art.11 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima; _____

c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti e alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992 n. 59; _____

d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente._____

La decisione dei soci può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori._____

Il criterio di imputazione delle somme che la cooperativa potrà attribuire ai soci a titolo di ritorsioni sarà determinato dalla media ponderata delle percentuali relative alle prestazioni ed agli apporti effettuati dai soci nella società, nonché

alle acquisizioni effettuate dai soci nella società.

Tali prestazioni, apporti o acquisizioni al momento delle transazioni con i soci sono contabilizzati come costi o ricavi provvisori.

Alla chiusura dell'esercizio sociale, sulla scorta delle risultanze di bilancio, la società rileverà la percentuale dei ristorni da attribuire ai soci (positivi e negativi) sulla scorta della percentuale delle transazioni operate con i soci rispetto a quelle totali.

Accertati i ristorni la società potrà deliberare (in caso di ristorni positivi) in alternativa sempre nel rispetto del mantenimento dei requisiti mutualistici anche ai fini fiscali:

- 1) di distribuirli in denaro o in natura;
- 2) di distribuirli mediante aumento proporzionale delle quote possedute; La disciplina applicabile ai ristorni è quella prevista dall'art. 2545-sexies del cod. civ. e dall'art. 12 del DPR 601 / 73.

ARTICOLO 19 - RISTORNI

L'Organo amministrativo che redige il progetto del bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta;
- aumento del numero delle quote detenute da ciascun socio;
- emissione di quote di sovvenzione.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio secondo quanto previsto in apposito regolamento.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 20 - GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione con a capo un presidente; al Consiglio di Amministrazione possono essere eletti, oltre ai soci operatori, che debbono sempre essere in maggioranza, anche i soci sovventori (art. 4 della L.31/01/1992 n. 59) e i mandatari delle persone giuridiche socie, solo se la cooperativa abbia almeno 9 soci e la maggior

parte degli amministratori sia formata dai soci cooperatori.

c) il Collegio sindacale, nei casi in cui la legge lo preveda obbligatorio oppure quando l'assemblea deliberi la sua nomina nonostante la non obbligatorietà;

d) un revisore contabile qualora l'assemblea deliberi la sua nomina.

ARTICOLO 21 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci:

1) approva il bilancio;

2) procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione;

3) determina la misura degli eventuali emolumenti da corrispondere agli amministratori, per la loro attività collegiale o unica, e la retribuzione annuale dei Sindaci o i gettoni di presenza per la durata dell'incarico;

4) approva o modifica il regolamento interno previsto ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n.142 su proposta del Consiglio di Amministrazione e tutti gli altri regolamenti redatti dallo stesso Consiglio;

5) delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

6) delibera sulle modifiche allo Statuto della cooperativa;

7) delibera sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;

8) delibera sulla regolamentazione della durata minima del conferimento dei soci sovventori;

9) delibera sulla esclusione o limitazione del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote che il socio sovventore intende alienare;

10) stabilisce il numero complessivo delle quote da emettere;

11) sui diritti patrimoniali e di partecipazione agli utili ed eventuali privilegi dei soci sovventori.

La convocazione dell'assemblea deve effettuarsi mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove ma sempre in Italia), la data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima, da trasmettersi a mezzo raccomandata, anche a mano, con avviso o ricevuta di ricevimento, almeno otto giorni prima.

La convocazione può essere effettuata, sempre nei termini sopradetti, anche con altri mezzi (telefax, e-mail) sempre che sia provato che il socio ne ab-

bia avuto ricezione. _____
In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, e siano presenti o consta che siano informati tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. _____

L'assemblea ai riunisce inoltre quante volte l'organo di Amministrazione lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio sindacale, o da almeno un terzo dei soci. _____

ARTICOLO 22 - MAGGIORANZE COSTITUTIVE E DELIBERATIVE

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati tanti soci che rappresentino almeno la metà dei voti esprimibili spettanti ai soci e delibera a maggioranza assoluta. _____

In seconda convocazione l'assemblea delibera sull'ordine del giorno che avrebbe dovuto essere trattato nella prima convocazione, a maggioranza dei voti presenti e rappresentati qualunque sia il numero dei soci partecipanti. _____

In caso di delibere aventi ad oggetto le modifiche dello statuto occorre, sia in prima che in seconda convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci ed il voto favorevole dei soci che rappresentino la metà più uno dei presenti. _____

ARTICOLO 23 - DIRITTO DI VOTO

Hanno diritto al voto nelle assemblee i soci che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte. _____

Ogni socio ha un solo voto, qualunque sia il numero di quote possedute. _____

Il socio può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio, che abbia diritto al voto, mediante delega scritta; ogni socio delegato non può rappresentare più di un socio. _____

Le deleghe debbono essere menzionate nel verbale dell'assemblea e conservate agli atti sociali. _____

Ai soci persone giuridiche è attribuito un voto per ogni dieci quote possedute, con un massimo di cinque voti. _____

In nessun altro caso potranno essere attribuiti voti plurimi. _____

Le votazioni si fanno per alzata di mano. _____

Non hanno diritto di voto i soci in prova. _____

ARTICOLO 24 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in sua assenza da un altro socio designato dagli intervenuti.

L'assemblea nomina un segretario e, quando occorreranno, due scrutatori.

Le deliberazioni devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal segretario o dal Notaio quando previsto obbligatoriamente.

ARTICOLO 25 - ORGANO AMMINISTRATIVO E POTERI

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri nominati dall'assemblea secondo il numero determinato da quest'ultima in sede di nomina.

I mandatari o i designati delle persone giuridiche socie, se compatibile con il tipo di cooperativa e qualora questa sia composta da un minimo di nove soci, possono essere nominati amministratori.

La maggioranza degli amministratori deve essere comunque sempre costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi e i suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, nonché tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario e quando ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spediti non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo di messo in modo che i Consiglieri e Sindaci effettivi, se esistenti, ne siano informati un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società.

Spetta pertanto a titolo esemplificativo all'organo Amministrativo:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) redigere i bilanci;
- c) compilare il regolamento interno previsto dall'articolo 6 della L.3 aprile 2001 n.142 ed altri

regolamenti ritenuti idonei ad una corretta gestione della cooperativa; _____

d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività, come, a titolo esemplificativo, vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione in banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere; _____

e) concorrere a gare d'appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti; _____

f) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma; _____

g) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferma la facoltà attribuita al presidente del Consiglio di Amministrazione, di nominare il Direttore determinandone le funzioni e la retribuzione; _____

h) assumere e licenziare il personale della società, fissandone le mansioni e le retribuzioni; _____

i) decidere circa l'ammissione, il recesso, la decadenza, e l'esclusione dei soci, con deliberazione motivata. _____

l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni della legge, o del presente Statuto, siano riservati all'assemblea; _____

m) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dal presente Statuto nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. _____

n) deliberare l'iscrizione o meno ad una delle realtà associazionistiche cooperative (Es. _____ Legacoop, Confcooperative, etc). decidendo se affidarsi o meno ad esse per le revisioni previste per legge, così previsto dall'articolo 7 lettera d) della Legge 3 aprile 2001 n.142. _____

Spetta all'assemblea determinare gli eventuali gettoni di presenza dovuti ai rappresentanti dell'organo amministrativo._____

Spetta all'organo amministrativo, sentito il parere del Collegio Sindacale ove esistente, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società._____

ARTICOLO 26 - RAPPRESENTANZA LEGALE _____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio._____

Il rappresentante legale ha anche la facoltà di nominare consulenti, avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione; nonchè di rilasciare procura per singoli atti o categorie di atti, ad impiegati della società._____

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, previa autorizzazione del Consiglio, può delegare i propri poteri in tutto o parte al Vice Presidente o a un membro del Consiglio._____

Non sono delegabili le materie previste dall'art. 2381 del Codice Civile nonché i poteri in materia di ammissione, recesso o esclusione dei soci o la decisione sui rapporti mutualistici con i soci._____

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente._____

ARTICOLO 27 - ORGANO DI CONTROLLO _____

Il Collegio Sindacale, quando la legge lo impone come obbligatorio, o quando i soci deliberano di averlo nonostante la non obbligatorietà, si compone di tre membri effettivi._____

Devono, inoltre, essere nominati dall'assemblea due sindaci supplenti._____

Il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato dall'assemblea._____

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; essi sono rieleggibili._____

Il Collegio Sindacale eventualmente nominato opererà secondo le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia._____

Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea._____

ARTICOLO 28 - FUNZIONI DELL'ORGANO DI CONTROLLO _____

Il collegio sindacale, se nominato, esercita le funzioni previste dall' art. 2403 c. c.._____

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con le modalità indicate dal presente statuto per le adunanze del consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 29 - CONTROLLO CONTABILE

Qualora sia nominato, e ove non sia obbligatoria la nomina di un revisore contabile o di una società di revisione, il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile.

In tal caso deve essere integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la cooperativa nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia.

TITOLO VI

CLAUSOLA COMPROMISSORIA - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 30 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Sono devolute alla cognizione di arbitri rituali secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 5/03, nominati con le modalità di cui in seguito, salvo che non sia previsto l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero:

- a) tutte le controversie insorgenti tra soci o tra soci e società che abbiano ad oggetto diritti disponibili, anche quando sia oggetto di controversia la qualità di socio;
- b) le controversie relative alla validità delle decisioni dei soci, comprese quelle di esclusione da socio;
- c) le controversie promosse da Amministratori, Liquidatori o Sindaci, o nei loro confronti.

La clausola arbitrale di cui al comma precedente è estesa a tutte le categorie di soci, anche non cooperatori.

La sua accettazione espressa è condizione di proponibilità della domanda di adesione alla Cooperativa da parte dei nuovi soci e si estende alle contestazioni relative alla mancata accettazione della domanda di adesione.

L'accettazione della nomina alla carica di Amministratore, Sindaco o Liquidatore è accompagnata dalla espressa adesione alla clausola di cui al comma precedente.

Gli Arbitri sono in numero di:

- a) uno, per le controversie di valore inferiore a

Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero)._____

Ai fini della determinazione del valore della controversia si tiene conto della domanda di arbitrato, osservati i criteri di cui agli artt. 10 e seguenti del codice di procedura civile; _____

b) tre, per le altre controversie._____

Gli Arbitri sono scelti tra gli esperti di diritto e di settore e sono nominati dalla Camera arbitrale promossa dalla confcooperative._____

In difetto di designazione, sono nominati dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione ricade la sede._____

La domanda di arbitrato, anche quando concerne i rapporti tra soci è comunicata alla Società, fermo restando quanto disposto dall'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 5/03._____

Gli Arbitri decidono secondo diritto._____

Fermo restando quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. n. 5/03 i soci possono convenire di autorizzare gli Arbitri a decidere secondo equità o possono dichiarare il lodo non impugnabile, con riferimento ai soli diritti patrimoniali disponibili._____

Gli Arbitri decidono nel termine di mesi tre dalla costituzione dell'Organo arbitrale, salvo che essi proroghino detto termine per non più di una sola volta nel caso di cui all'art. 35, comma 2 D.Lgs._____

n. 5/03, nel caso in cui sia necessario disporre una C.T.U. o in ogni altro caso in cui la scadenza del termine possa nuocere alla completezza dell'accertamento o al rispetto del principio del contraddittorio._____

Nello svolgimento della procedura è omessa ogni formalità non necessaria al rispetto del contraddittorio._____

Gli Arbitri fissano, al momento della costituzione, le regole procedurali cui si atterranno e le comunicano alle parti._____

Essi, in ogni caso, devono fissare un'apposita udienza di trattazione._____

Le spese di funzionamento dell'Organo arbitrale sono anticipate dalla parte che promuove l'attivazione della procedura._____

ARTICOLO 31 - SCIoglimento

La cooperativa si scioglie per le cause previste dalla legge._____

L'assemblea delibera o accerta lo scioglimento della cooperativa._____

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di 30

giorni dal loro verificarsi. _____

L'assemblea nomina uno o più liquidatori determinando: _____

- il numero dei liquidatori; _____

- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile; _____

- a chi spetta la rappresentanza della cooperativa; _____

- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione. _____

L'intero patrimonio sociale risultante della liquidazione, dedotti il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in ottemperanza al disposto dell'art. 2514 lettera c) del c.c.. _____

Si applica l'art. 2545 terdecies c.c. _____

Firmato:

Valentina Briguglio Polò, Giuseppa Micalizzi,
Roberto Scala, Giuseppa D'Anzi, Agatino Di Blasi,
Cosima De Francesco.

LILLO FLERES NOTAIO